

VareseNews

Il cantiere Esselunga sarà completato in autunno: per novembre un nuovo svincolo da Milano verso Varese

Pubblicato: Giovedì 12 Maggio 2022



Si concluderanno entro fine anno i lavori per la realizzazione dei sottopassi e della cosiddetta “terza rotonda” dell’Esselunga che permetterà l’utilizzo del secondo svincolo – dopo quello verso **viale Europa** e via Gasparotto in uscita da largo Flaiano – che permetterà a chi è in arrivo da **Milano**, di scendere verso viale Europa. E’ questo che hanno assicurato sia il comune

Come vi abbiamo già raccontato, si tratta di cantieri meno visibili perché in una zona fino ad ora verde e nascosta da autostrada e ferrovia (L’entrata è infatti nella ormai famosa via Selene) ma che sono proseguiti in tutti questi mesi.

In questi mesi sono stati già realizzati **due sottopassi** (il primo sotto il raccordo autostradale, il secondo sotto la ferrovia) che consentiranno di realizzare l’uscita per le auto che escono dall’autostrada e da lì potranno immettersi nel nuovo sistema viabilistico. Sono state realizzate inoltre le opere idrauliche di convogliamento delle acque alla **palude Stoppada**, che andranno a migliorare il sistema naturalistico e ambientale della palude. Infine, sono state realizzate le opere propedeutiche alla realizzazione dell’ultimo sottopasso e della rotondina.

Ora è il momento del **terzo sottopasso**, il più grande e impegnativo di tutti, che come gli altri è stato realizzato senza interrompere la circolazione dei treni

Per permettere questo è stato costruito fuori dal rilevato ferroviario per ogni tunnel una “scatola” di cemento che ha la lunghezza e la larghezza del tunnel. Una volta realizzata all’esterno, questa “scatola” viene lentamente spinta sotto il rilevato ferroviario a 50 centimetri per volta, togliendo man mano la terra che si ritrova all’interno. Piano piano, la “scatola” viene spinta tutta sotto la ferrovia, e quando è tolta tutta la terra il tunnel è realizzato. È quello che sta succedendo in questi giorni per il terzo sottopasso: che in questo caso una lunghezza di circa 50 metri e una larghezza di circa 20.

Al sopralluogo erano presenti, oltre ai tecnici del cantiere -dal direttore lavori **Filippo Viano** al direttore operativo del cantiere **Marco Ferrario** – anche i rappresentanti dell’amministrazione comunale: primo fra tutti il sindaco Davide Galimberti. «Il completamento di questa struttura, insieme a largo Flaiano e via Selene, rappresenteranno la ridefinizione completa dell’accessibilità all’entrata della città, in particolare dell’area industriale – ha commentato il sindaco – Un’opera attesa da tantissimo tempo che cambierà la modalità di accesso alla città e la renderà più fluida, ma soprattutto avrà dei benefici notevoli sotto il profilo ambientale, perchè le code infinite che registriamo in molti momenti della giornata per accedere a Varese non ci saranno più attraverso questo sistema che è stato realizzato».

SVINCOLO PRONTO PER L’AUTUNNO, PER LARGO FLAIANO SI SPERA IN UN ANNO E MEZZO

I lavori dovrebbero concludersi per il mese di ottobre, in ogni caso per l’autunno, a detta sia dei tecnici di cantiere che dell’amministrazione: il che significa che entro la fine del 2022 l’autostrada per Varese avrà un nuovo svincolo, in uscita da Milano, che permetterà di prendere viale Europa invece che entrare in centro per chi deve attraversare Varese. «Per l’autunno contiamo di concludere questo primo lotto di viabilità con le rotatorie e i tre sottopassi e infine, l’avvio dell’esercizio – conferma l’assessore ai Lavori Pubblici **Andrea Civati** – Da quel momento si cominceranno a percepire i benefici in accesso, soprattutto dall’autostrada».

Quello dello svincolo da milano è però solo un pezzo di quel cambio di viabilità accennato dal sindaco: i lavori sono cominciati anche per la rotonda di Largo Flaiano. «Essendo in una fase iniziale, per largo Flaiano è più difficile essere precisi con i tempi, a causa delle difficoltà che poi sul campo ogni cantiere affronta – ha precisato Civati – Però contiamo di chiuderlo in un anno e mezzo».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it